

Cartellone



Fino a domenica Orsara, torna il grande jazz nel segno di Ulisse

Da oggi fino al 31 luglio tornano a Orsara di Puglia dopo un anno di sospensione, la 26/a edizione dell'Orsara Jazz Festival e la 12/a dell'Orsara a Jazz Summer Camp. Il festival jazz più longevo della Puglia - ricorda una nota - che dal 1990 sino al 2014 ha proposto concerti, seminari, attività

divulgative. Il festival torna nel segno di Ulisse, del ritorno del jazz a Itaca/Orsara, Ulisse simbolo del ritorno ma anche della rigenerazione. Da giovedì si parte con Orsara Jazz Summer Camp la fortunata formula residenziale con: Antonio Ciacca (Piano,

Combo, Masterclass per aspiranti insegnanti di Jazz), Daniele Scannapieco (sax, combo - nella foto), Mara De Mutis (combo), Tommaso Scannapieco (contrabbasso), combo - Masterclass: La ritmica e l'interplay), Pasquale Fiore (combo - Masterclass: La ritmica e l'interplay), Michele Corcella (Masterclass: Composition & Jazz Arrangement). La tre giorni di concerti prenderà il via il 29

luglio con Argo's Dream, formazione inedita composta dai veterani Lucio Ferrara (chitarra) e Antonio Ciacca (all'organo Hammond) con Pasquale Fiore (batteria) e Daniele Scannapieco (sax). Sabato 30 luglio alle 21.30, in prima esecuzione assoluta, Siren Folk Songs, un lavoro di riscrittura e arrangiamento di Michele Corcella. Domenica, il concerto finale degli studenti della Summer Camp.

Bob Sinclar, il re della dance a Gallipoli

Un giovedì ricco di appuntamenti, dal Giovinazzo rock festival al Salento finibus terrae

Un «tranquillo» giovedì pugliese di mezza estate. Nei giorni in cui la regina del pop Madonna trascorre le proprie vacanze tra Lecce e Alberobello, è in atto un'autentica invasione musicale della Puglia con festival che partono e rassegne che si avviano alla conclusione.

Tra le kermesse al via oggi, il Giovinazzo Rock festival, una certezza dell'estate barese giunta alla 17a edizione. Partenza nel meraviglioso centro storico, come già sperimentato l'anno scorso, con ben due palchi: il primo stage all'insegna dell'innovazione, in piazza Meschino, ospiterà il producer pugliese Populous, la rivelazione Alice Bisi, in arte Birth e il nuovissimo progetto strumentale Casematte; secondo palco in piazza delle Benedettine dedicato a Discoverland, il progetto che unisce i cantautori Roberto Angelini e Pier Cortese, in apertura i giovani The Leading Guy, I Misteri del Sonno e Manuel Bellone. Sabato 30 e domenica 31, invece, il Grf riabbraccia la sua tradizionale location, nell'area mercatale di Giovinazzo, ospiti The Bluebeaters, Selton, la band brasiliana adottata da Milano, i londinesi The Skints, con il loro sound esplosivo che mescola reggae, ska, hip hop e rock e una delle icone dell'indie nazionale, I Cani.

A pochi chilometri da Giovinazzo, l'appuntamento con il ricercato Giovedì Friendly dell'Eremo Club di Molfetta: due i protagonisti, dalle 20.30, di una serata dalle sonorità spiazzanti, a cominciare dal progetto solista di LIM, al secolo Sofia Gallotti, parte femminile del duo dream-pop Iori's Eyes con il suo primo ep Comet, lavoro dalle melodie struggenti e rimandi al krautrock e al dream-pop; a seguirlo, spazio alle abili mani di Mop Mop, dj e producer di fa-



La star il dj francese Bob Sinclar, il numero uno del dancefloor, stasera al Praja di Gallipoli

del sassofonista argentino Javier Giroto & Aires Tango, ospite Peppe Servillo (a seguire il Locomotive After Concert con Mattia Sincero).

Restando nel varesino Salento, il Praja di Gallipoli è la location di uno degli appuntamenti più attesi dell'estate: Popfest stasera riporta in Puglia Bob Sinclar, dj francese noto grazie a hit planetarie come Love Generation, World Hold On e Lala Song, una autentica star globale.

Da un campione dei dancefloor ad un premio Oscar: con lo spettacolo La musica è pericolosa Nicola Piovani, assieme alla Compagnia della Luna, sarà il protagonista, alle 21 in piazza Duomo a Trani, del quarto appuntamento della rassegna estiva Fuori Museo.

Non solo musica in questa intensa notte pugliese: nuovo doppio appuntamento anche per il festival Del Racconto, il film a Bitonto (piazza Cattedrale, ore 19.30), protagonista Giordano Meacci, finalista Premio Strega 2016 con Il Cinghiale che uccise Liberty Vainance (Minimax Fax) a colloquio con Antonella Gaeta, a seguire la proiezione dell'intenso dramma La prima luce di Vincenzo Marra, ambientato tra Bari e il Sud America, storia di un padre alle prese con la fine di una relazione e la «perdita» di un figlio, presentato con gli attori Gianfabio Pezzolla e Leonardo Vasile, e l'aiuto regista Francesco Lopez.

Lando Buzzanca sarà uno degli ospiti della serata conclusiva a Polignano del Salento Finibus Terrae con le premiazioni dei corti vincitori e la proiezione alle 21 in piazza San Benedetto di Zeta di Cosimo Alemà, film che racconta l'universo hip-hop italiano attraverso gli occhi di tre giovani romani.

Nicola Signorile © RIPRODUZIONE RISERVATA



Sopra Javier Giroto al Locomotive Jazz festival. Sotto Mario Venuti ospite del «Terra delle Gravine»

ma internazionale. Giornata inaugurale anche a Laterza, in provincia di Taranto, per il festival della Terra delle Gravine, firmato Giovanni Tamborrino, nove serate di teatro, musica e arti visive (fino al 27 agosto) all'insegna della ricerca e di un «Sud vivente», in collaborazione con Teatri di Bari. In piazza Vittorio Emanuele (ore 22), sarà il cantautore siciliano Mario Venuti, accompagnato da Pierpaolo Latina (tastiere), Antonio Moscato (basso) e Donato Emma (batteria), ad aprire la kermesse con l'ultimo disco Il tramonto dell'Occidente, oltre ai successi di tre decenni di carriera del fondatore dei Denovo.

Ancora musica con il Locomotive Jazz Festival di Raffaele Casarano che torna stasera nella nativa Sogliano Cavour, in provincia di Lecce, alle 22 al Parco della Poesia, con il live



Nella foto sopra il gruppo dei Carri che suona a Giovinazzo. Sotto Lando Buzzanca. Stasera sarà a Polignano

L'opera lirica

Don Chisciotte, il Valle d'Itria va in trasferta a Matera

BARI Il Festival della Valle d'Itria si sposta nuovamente e stasera presenta, nella masseria fortificata San Francesco a Matera, in collaborazione con il Festival Duni, Don Chisciotte della Mancia di Giovanni Paisiello. L'opera è stata messa in scena per ricordare il bicentenario della morte del compositore tarantino nell'ambito del «Progetto Paisiello 1816-2016», con La grotta di Trafonio, opera che ha inaugurato la 42ª edizione del festival, lo Stabat Mater del pergolese e quest'opera del 1769, periodo borbonico del compositore successivo al rientro dalla Russia.

Il giovane regista milanese Davide Garattini Raimondi propone un Don Chisciotte contestualizzato ai giorni nostri con i costumi di Giada Masi. La folla offre l'occasione di continui rimandi al passato e il limite tra pazzia e normalità è sempre più labile e tutti gli spettatori possono riconoscere i propri mulini a vento. Lo spettacolo ripropone la formula «Opera in Masseria». Il direttore di Martina Franca, Ettore Papadia dirigerà l'ensemble dell'Orchestra ICO della Magna Grecia di Taranto con David Ferri Dura' (Don Chisciotte), Salvatore Grigoli (Sancio Panza), Shiri Hershkovitz (la contessa), Alessandra Della Croce (la duchessa), Nico Franchini (Don Calabrone), Josu Yereguiz (Don Alabrone), Rosa Garcia Dominguez (Carmosina), Alessandra Torrani (Ricciardetta) e Cristina Fanelli (Ricciardetta), in collaborazione con l'Accademia del Belcanto Rodolfo Celletti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

